

Lapidi e croci, campagna choc contro le «bufale» sulla sanità

Dal cancro ai vaccini, Venezia e Mestre tappezzate di manifesti dell'Ordine medici

La vicenda

● L'Ordine dei medici di Venezia ha avviato una campagna contro le «fake news» con l'Ordine nazionale

● I messaggi sono di impatto notevole, visto che riportano una lapide con un «errore» (per esempio aver curato il cancro con il bicarbonato) e il messaggio «Chiedere sempre al medico»

● Sono stati attaccati 130 manifesti

VENEZIA Una croce e una lapide con un cimitero sullo sfondo e sei messaggi con le «fake news» o «bufale» più pericolose che circolano sull'informazione medica. Si va dai farmaci miracolosi acquistati sul web, ai falsi dentisti, dal cancro curato col bicarbonato al rapporto tra vaccini e autismo.

È la campagna choc «Una bufala vi seppellirà» contro le bufale in sanità creata dall'Ordine dei medici e arrivata anche a Venezia con il patrocinio del Comune e con la collaborazione dell'Usl 3 Serenissima e dell'Usl 4 Veneto Orientale. Tra Mestre e Marghera sono già visibili i 7 mega cartelloni di sei metri per tre, a Venezia ce ne sono 130 tra cestini e installazioni sui pontili dei vaporetto tra cui quelli affollatissimi di Accademia e San Zaccaria. I cartelloni resteranno due settimane affissi negli spazi di Clear Channel: per l'affitto l'Ordine dei medici ha speso 10-12 mila euro. I sei messaggi però saranno ben più longevi: saranno affissi gratuitamente negli spazi del Comune aperti al pubblico come Urp, anagrafe, biblioteche. La campagna, che sarà ripresa a settembre durante la manifestazione Venezia in Salute, nasce

dall'esperienza fatta a Bari: lì è nata l'idea di veicolare messaggi sanitari con il linguaggio della pubblicità. I risultati sono stati buoni tanto che l'Ordine dei medici ha deciso di allargare a campagna a livello nazionale. Secondo la Ricerca Censis Assosalute 2017 sono 15 milioni gli italiani soprattutto i millennials (36 %) che in caso di piccoli disturbi cercano informazioni sul web. «Venezia per noi è una città importante per l'eco a livello sia nazionale che internazionale che può dare al tema - ha esordito il presidente nazionale dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri Filippo Anelli - il nostro invito è di rivolgersi sempre al medico e non ai ciarlatani». Contro le bufale l'Ordine ha messo on line il sito www.dottoremaeveroche.it per fornire informazioni mediche corrette. «Sono toni forti perché i messaggi devono risaltare nel mezzo dei numerosi messaggi commerciali che invece veicolano interessi di parte e non etici» ha detto il presidente dei Medici di Venezia [Giovanni Leonini](#). «Per il Comune è ormai tradizione collaborare con l'Usl per iniziative di prevenzione e informazione in ambito sanitario - è intervenuto l'assessore alla Coesione so-

ciale Simone Venturini - è importante l'alleanza tra enti per il bene del cittadino». I messaggi saranno esposti anche negli ospedali grazie alla collaborazione di Usl Serenissima e Usl Veneto Orientale. Per il direttore dell'Usl 3 Giuseppe Dal Ben «al messaggio forte che si lancia oggi aggiungiamo, insieme ai nostri specialisti e ai nostri operatori, ogni sforzo per rispondere con informazioni corrette alla persistente disinformazione dal web, pericolosa e sempre più pervasiva. Come Azienda sanitaria lo facciamo utilizzando ogni possibile livello di comunicazione, immettendo anche nei social network una informazione per quanto possibile chiara e scientificamente certa».

I cartelloni sollevano le perplessità di Mattia Marchi portavoce del Comitato veneto contro l'obbligo vaccinale secondo cui farebbero pensare alla contestata iniziativa del Fertility Day. «Non siamo noi quelli delle fake news e non siamo contro la medicina, noi vogliamo solo sapere perché i medici mostrano un totale negazionismo sulla questione delle reazioni avverse ai vaccini. Queste reazioni ci sono e sono documentate, noi portiamo casi concreti».

Elisa Lorenzini





Per Venezia
Uno dei tanti manifesti della campagna, attaccati per Venezia e Mestre (Foto Vision)